

NEWSLETTER

Progetto per Tommaso

Gennaio 2019



Anche quest'anno la nostra scuola ha ospitato i ragazzi dell'Istituto Pascal con il "Progetto per Tommaso". L'iniziativa ha lo scopo di accompagnare in una navigazione internet i ragazzi e per sensibilizzarli sui rischi connessi all'uso dei mezzi informatici. Cyberbullismo, plagio e furto di identità sono fenomeni diffusi tra i giovani che non sanno valutare le conseguenze dei contatti attivati sui social network. Il messaggio è veicolato attraverso un programma di *Peer Education* in cui un gruppo di studenti degli ultimi anni delle superiori, dopo un coro di formazione, parlano direttamente ai ragazzi delle medie. La discussione ed il role playing avvengono in classe senza la presenza del professore. Questo permette agli alunni di esprimersi liberamente senza essere intimoriti dalla presenza dei loro insegnanti.

Benedetta Iamoni

NO ALLA PENA DI MORTE

Ogni 30 novembre ci sono manifestazioni a livello mondiale contro la pena di morte. Le nostre classi seconde si sono ritrovate in aula Magna dove hanno proposto ai compagni riflessioni, letture e poesie dal forte significato. E' stato un momento di grande intensità.

La redazione

Open day alla Cassano

Sabato 12 gennaio dalle ore 10:30 alle ore 12:30 si é svolto il sesto open day della nostra scuola.

Mentre i genitori, riuniti in Aula Magna, ascoltavano l'offerta Formativa dell'istituto e tutte le informazioni pratiche relative allo svolgimento delle lezioni e all'iscrizione, i piccoli ospiti erano impegnati in una serie di laboratori interamente dedicati a loro.

Erano 5 le proposte a loro disposizione: laboratorio scientifico, artistico, tecnico, musicale e sportivo.



Dopo una breve iscrizione, sono stati accompagnati dai ragazzi di terza nelle aule a loro assegnate. Ogni laboratorio durava circa 20 minuti, così hanno potuto provare esperienze diverse che speriamo li abbiano divertiti. La mattinata si è conclusa con un breve giro della nostra scuola.

Benedetta Iamoni

5 autori in 5 giorni

Dal 19 al 23 novembre migliaia di studenti trecatesi dai tre ai quattordici anni hanno avuto modo di conoscere gli autori (5 autori appunto) di libri per loro appositamente scelti e letti in classe con i propri insegnanti. Un discorso a parte ovviamente per i bambini più piccoli che hanno avuto l'opportunità di lavorare con modalità laboratoriali, grazie all'intervento della nostra bravissima concittadina Silvia Borando. Gli altri autori sono Annalisa Strada e Ludovica Cima, autrici di "Questa sono io" (testo letto nelle prime medie), Gabriele Clima (Il sole tra le dita, Roby che sa volare) e Antonio Ferrara, novarese d'adozione (Il ragazzo e la tempesta). Le menti dell'organizzazione sono state quelle di Filippo Mittino, psicologo da tempo impegnato presso le locali scuole in progetti contro il disagio pensati per affiancare gli insegnanti nel difficile approccio ai problemi adolescenziali, Annalisa Ferrara, e Peta Teresa insegnanti presso l'Istituto Comprensivo "Rachel Behar" e Silvestri Nicoletta insegnante dell'Istituto Comprensivo "Musso".

L'idea ci è venuta – dice Mittino – come logica conseguenza di tanti anni di intervento nelle classi, dove lo strumento della scrittura per emozioni è stato più volte utilizzato come la lettura di testi ad hoc ed i relativi incontri con l'autore. Solo abbiamo voluto strutturare meglio il lavoro, dando l'opportunità a tutti gli studenti (non solo a quelli di alcune classi) di partecipare attivamente alla proposta." Annalisa Ferrara vuole sottolineare la sinergia tra le varie scuole trecatesi: "Hanno partecipato i due Istituti Comprensivi Cronilde Musso e Rachel Behar, il Comune di Trecate e l'Asilo Fratelli Russi. Un particolare ringraziamento per l'organizzazione va a Suor Antonietta, per la sua disponibilità, ad Antonella Marchi che ha curato le interviste agli autori e ad Antonio Ferrara ideatore del logo di questa prima edizione a cui vogliamo assolutamente dare un seguito." Il logo è una lumachina che striscia sinuosa sopra la scritta Letteratura Lenta, che ci sembra un auspicio interessante in questi tempi frenetici e poco propensi alla lettura ed alla riflessione, tutte attività che richiedono ...Lentezza.



“Crediamo che questo festival sia stato un vero successo – hanno dichiarato gli organizzatori- per tutte le energie che ha saputo sprigionare e per le idee rivolte al futuro. Tutto è migliorabile ma questa è una strada buona da percorrere con tenacia, creatività ed impegno per diffondere l’amore della cultura, della lettura e per condividere con altri queste fondamentali passioni, fondamentali anche nel processo di crescita e di maturazione dei nostri bambini e dei nostri ragazzi”.

L’autore Antonio Ferrara ha anche incontrato i genitori per una serata dedicata alle problematiche legate alla scelta della scuola superiore. L’incontro si è aperto con la lettura di momenti di riflessione redatti dai ragazzi e da brani scelti dal testo “Ero cattivo” dello stesso autore che hanno fornito, ai genitori intervenuti, lo spunto per la discussione.

La mostra della Shoah

Nella scuola Cassano è stata allestita a mostra un’aula per ricordare la “shoah” e come milioni di ebrei sono stati imprigionati e sterminati nelle camere a gas e nei campi di lavoro.

Questo progetto, allestito grazie al contributo dell’ANPI, è stato presentato dalla professoressa Marchi o dal Dottor Colacicco che ha spiegato agli studenti la storia “da non dimenticare”. L’aula presentava un percorso dalla promulgazione delle leggi razziali fino alla Soluzione Finale. Una serie di manifesti illustravano visivamente questo percorso dell’orrore.



LA GIORNATA DELLA MEMORIA

Il giorno 28 Gennaio 2019 gli alunni delle classi terze A,B,C e F, assieme agli insegnanti, si sono recati in Aula Magna per commemorare la giornata della memoria. Ad attenderci trovammo la professoressa Marchi, la Dirigente Scolastica, due rappresentanti dell'ANPI, Saverio Colacicco e Pietro Campa, la professoressa Cristina Ticozzi, l'ex alunno Luca Contato e la dottoressa Rossana Ottolenghi, figlia di Becky Behar. L'incontro si è aperto con il coro della scuola che ha eseguito il brano Auschwitz di Francesco Guccini. Successivamente alcuni alunni studenti di 3^A e hanno presentato delle letture sul perché ricordiamo il 27 Gennaio 1945.

Dopo le letture le classi 3^D e 3^A dirette dalla professoressa Martelli, hanno eseguito due brani con il flauto. La 3^B ha chiuso questo momento con brevi stralci dell'esperienza vissuta da Becky Behar. A seguire un video dove Gabriele Lavia recitava la famosa poesia di Primo Levi: "Se questo è un uomo". Rimarremmo tutti in silenzio colpiti dal video, allora la dottoressa Ottolenghi, approfittando del silenzio, prese parola e incominciò a parlare di sua madre e dell'Olocausto. Rachel Behar infatti fu testimone, ancora bambina, della strage di Meina perpetrata dai soldati nazisti. Dopo il meraviglioso intervento, prese la parola Luca Contato che ci presentò il suo libro "L'ago Maggiore". E' un romanzo che parla delle leggende del Lago Maggiore in cui si inseriscono alcune storie vere, tra cui quella di Becky; il tutto è collegato da una cornice, rappresentata da Sonia, malata di sclerosi multipla, che vive queste avventure di crescita e una nuova consapevolezza di sé proprio sul Lago Maggiore.

Il tutto è terminato con un ultimo momento musicale: la 3^F, diretta dalla professoressa Bozzola, con i flauti ha eseguito l'inno nazionale israeliano, composto da un autore ebreo perito nei campi di sterminio.

Irene Uboldi e Giulia Ubezio 3^ D

